

Ai Segretari Provinciali e Regionali SUMAI  
E p.c. ai componenti del Comitato Consultivo del Fondo Speciale Ambulatoriali ENPAM

Pescara 12 novembre 2012

Cari Colleghi,

*ottemperando all'impegno preso nella sessione conclusiva del Congresso Nazionale del SUMAI a Treviso, in veste di presidente del Comitato Consultivo del Fondo Ambulatoriali dell'ENPAM, vi espongo di seguito alcuni adempimenti che la riforma del sistema previdenziale, illustrata dal Direttore Generale dell'ENPAM dr. Ernesto Del Sordo nell'ultimo Consiglio Nazionale, rende opportuni.*

*Tanto con lo scopo di informare i nostri iscritti affinché possano strutturare tempestivamente ed al meglio il loro investimento previdenziale.*

*Vi ricordo comunque che in ogni regione gli iscritti ed i pensionati del Fondo Ambulatoriali dell'ENPAM hanno eletto un rappresentante in seno al Comitato Consultivo del Fondo (nella maggioranza aderenti al nostro sindacato), che ci legge per conoscenza ed al quale potete rivolgervi, oltre che alla sottoscritta, per ogni informazione e chiarimento.*

*La riforma del regolamento del nostro Fondo oltre a variazioni anagrafiche e delle aliquote contributive è stata contraddistinta da sostanziali cambiamenti del sistema di calcolo delle prestazioni previdenziali, che, a far data dallo 01/01/2013, sarà fondato sul reddito medio annuo rivalutato, ricostruito in base ai contributi versati nel corso di tutta la vita lavorativa.*

*In ottemperanza al dettato normativo che prescrive di tener conto del principio del pro rata, la riforma transiterà gradualmente verso il nuovo regime di calcolo come già nel sistema pubblico.*

*Ne consegue che la pensione degli ambulatoriali convenzionati iscritti al fondo al 31/12/2012 ed ancora contribuenti allo 01/01/2013 sarà costituita da **due quote**.*

*La **seconda quota**, che scaturisce dal calcolo riformato, riguarderà i redditi ricostruiti sulla base dei contributi versati dallo 01/01/2013 sino al momento del pensionamento.*

*La **prima quota** verrà calcolata al 31/12/2012 con il sistema vigente che fa riferimento al compenso orario medio percepito nei cinque anni che precedono il 31/12/2012 ed all'orario medio generale tenuto dall'inizio della attività lavorativa al 31/12/2012 .*

L'importo di quest'ultima quota verrà rivalutato annualmente, nell'intervallo temporale compreso tra il 01/01/2013 e l'anno che precede quello di decorrenza della pensione, al 100% dell'indice Istat IFO.

Dalla transizione verso il nuovo sistema di calcolo discende il fatto che le domande di riscatto presentate a far data dal 01/01/2013 avranno effetti sulla seconda quota di pensione.

In particolare da tale data non sarà più possibile effettuare il riscatto di allineamento orario che ha la **finalità di allineare l'orario medio generale a quello degli ultimi cinque anni**.

Il 31/12/2012 sarà quindi il termine ultimo per presentare alla Fondazione ENPAM la domanda di riscatto di allineamento orario, che raccomando vivamente di inoltrare, per massimizzare l'importo della prima quota di pensione.

Successivamente a tale data sarà invece possibile attuare il riscatto di allineamento contributivo di periodi nei quali i contributi effettivi risultano inferiori alla contribuzione media annua effettiva degli ultimi 36 mesi. Tale riscatto esplicherà i propri effetti sulla seconda quota di pensione.

Anche i riscatti di allineamento come quelli dei periodi di studio sono **interamente deducibili dal reddito complessivo** producendo quindi riduzione del reddito imponibile.

Lo Stato rinuncia infatti alle imposte su quella parte di reddito che viene destinata alla previdenza obbligatoria per indurre risparmio previdenziale e migliorare così i trattamenti economici nel periodo di quiescenza. Tale porzione di reddito complessivo investito nei riscatti previdenziali evita una imponibilità riferita alla aliquota IRPEF massimale.

Vi invito quindi a consigliare ai vostri iscritti di presentare tempestivamente, meglio se entro il 31/12/2012, anche le domande di riscatto degli anni di studio, del servizio militare obbligatorio ed eventualmente dei periodi precontributivi.

Dallo 01/01/2013 inoltre gli specialisti ambulatoriali, in virtù del passaggio al sistema di calcolo del trattamento pensionistico simile a quello del fondo della medicina generale, potranno, al pari degli iscritti a tale fondo speciale, riscattare anche eventuali periodi di contribuzione oggetto in precedenza di restituzione.

La modulistica per inoltrare le domande di riscatto è disponibile sul sito della Fondazione ([www.enpam.it](http://www.enpam.it)) nella sezione Modulistica, Riscatti e Ricongiunzioni, Fondo Specialisti Ambulatoriali.

Le domande possono essere inviate senza allegare alcuna certificazione poiché la legge 183/2011 impone agli Enti previdenziali ed alla Pubblica Amministrazione di non richiedere certificati agli utenti.

**Sezione Regionale Abruzzo**

Codice Fiscale 01812470688

[abruzzo@sumaiweb.it](mailto:abruzzo@sumaiweb.it)

telefono e fax +39 085 4216801

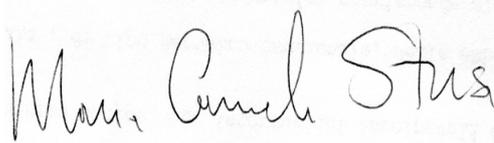
via Sulmona 17

65122 PESCARA

*Ricordo infine che qualsiasi domanda di riscatto non è impegnativa: il richiedente, infatti, una volta ricevuta la proposta dalla Fondazione, che comprende -salvo casi di richieste avanzate a fine carriera- un'opzione per versamento in unica soluzione o diverse soluzioni di rateizzazione, può decidere di accettare o lasciare decadere il riscatto.*

*Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento vi invio i miei più cordiali saluti.*

Maria Carmela Strusi



Mobile 3311012197

[m.strusi@sumaiweb.it](mailto:m.strusi@sumaiweb.it)